



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE E DELL'ASILO

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL "FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE
DI CITTADINI DI PAESI TERZI" 2007-2013

Avviso pubblico per la presentazione di progetti a valenza regionale finanziati a valere sull'azione 1/2010 sul Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi: Azioni di sistema a valenza regionale per l'erogazione di percorsi di formazione linguistica ed educazione civica.

Con Decreto in data 14 marzo 2011, l'Autorità Responsabile per il Fondo Europeo per l'Integrazione – Direttore Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e l'Asilo, del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, ha adottato il presente Avviso pubblico per la presentazione di progetti a valenza regionale finanziati dal Fondo europeo per l'integrazione.

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso si intende per:

- FEI:** Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi per il periodo 2007-2013 nell'ambito del programma generale «Solidarietà e gestione dei flussi migratori»;
- Decisioni:** Decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 25 giugno 2007 (2007/435/CE) che istituisce il FEI e Decisione della Commissione del 5 marzo 2008 (2008/457/CE) recante modalità di applicazione della Decisione 2007/435/CE;
- Orientamenti strategici:** Decisione della Commissione del 21 agosto 2007 n. 3926 recante applicazione della Decisione 2007/435/CE del Consiglio per quanto riguarda l'adozione degli orientamenti strategici 2007-2013. L'art. 16, paragrafo 2, della Decisione n. 2007/435/CE prevede che per ogni obiettivo del Fondo, gli orientamenti applichino in particolare le priorità comunitarie al fine di promuovere i principi fondamentali comuni;



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
AOO Politiche

Protocollo 0002011 de. 14/03/2011
UOR: Uff2
UOR-CC: Uff2
T. 0524/0381



0'002011'140311'

- d) Autorità Responsabile: Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, individuata quale Autorità Responsabile del FEI;
- e) Programma pluriennale: V. art. 17 Decisione 2007/435/CE. Programma approvato con Decisione C(2008)7639 del 4 dicembre 2008;
- f) Programma annuale: V. art. 19 Decisione 2007/435/CE. Programma annuale 2010 approvato con Decisione C(2010) 5291 del 27/07/2010;
- g) Azioni: linee di intervento previste per ogni priorità individuata dagli orientamenti strategici. Ad ogni azione il Programma annuale collega gli obiettivi che devono essere perseguiti all'interno delle proposte progettuali;
- h) Soggetto Proponente: soggetto che presenta il progetto;
- i) Beneficiario Finale: Soggetto Proponente cui è stato approvato il progetto e che, pertanto, beneficia dei contributi del FEI;
- j) Destinatario: soggetto che beneficia del risultato dell' Azione;
- k) Spese ammissibili: spese sostenute dai Beneficiari Finali nell'attuare le Azioni, che sono ritenute ammissibili in base alle disposizioni della Decisione 2007/435/CE e della Decisione 2008/457/CE;
- l) Firma elettronica qualificata: Firma elettronica ottenuta attraverso una procedura informatica che garantisce la connessione univoca al firmatario, creata con mezzi sui quali il firmatario può conservare un controllo esclusivo e collegata ai dati ai quali si riferisce, in modo da consentire di rilevare se i dati stessi siano stati successivamente modificati, che sia basata su un certificato qualificato e realizzata mediante un dispositivo sicuro per la creazione della firma;
- m) Firma digitale: Particolare tipo di firma elettronica qualificata basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica e una privata, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici. Ai fini del presente avviso, per firma digitale si fa riferimento alla firma, in formato pcks#7, le cui modalità di rilascio, uso e verifica sono stabilite dalla normativa italiana vigente;
- n) Posta Elettronica Certificata: tecnologia che consente l'invio di documenti informatici per via telematica ai sensi degli artt. 6 e 48 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al d.lgs. n. 82 del 2005, con gli effetti di cui all'art. 16-*bis*, comma 5, d.l. 29 novembre 2008, n. 185.

2. OGGETTO

Oggetto della presente procedura è la selezione di progetti a valenza territoriale volti ad attuare l'**Azione 1, "Formazione linguistica, civica, orientamento al lavoro e formazione professionale"**, inserita nel Programma Annuale 2010, nell'ambito della Priorità 1 - "Attuazione di

azioni destinate ad applicare i principi fondamentali comuni della politica di integrazione degli immigrati nell'UE?.

L'azione, pertanto, intende promuovere la conoscenza della lingua italiana da parte dei cittadini stranieri, anche ai fini dell'innalzamento dei livelli di istruzione e dello sviluppo e potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza, nella prospettiva di una loro piena integrazione linguistica e sociale.

Per conseguire tale obiettivo si intendono promuovere interventi progettuali basati sulle seguenti aree di intervento:

- a) azioni di sistema per lo sviluppo di modelli organizzativi di intervento sostenibile;
- b) percorsi di formazione linguistica, educazione civica ed orientamento.

Ambito a) Azioni di sistema

In riferimento al primo ambito di intervento, si richiede di implementare azioni di sistema volte a promuovere l'erogazione di servizi di formazione linguistica, educazione civica ed orientamento sviluppando e/o consolidando i processi organizzativi e le relative reti locali di *governance*.

Attraverso le attività progettuali, pertanto, saranno sperimentati e validati modelli organizzativi per l'erogazione dei servizi formativi e di orientamento, basati su:

1. analisi dei fabbisogni formativi regionali in termini di numero di destinatari e bacini di riferimento;
2. analisi dell'offerta formativa del territorio erogata da attori pubblici, privati e del privato sociale;
3. verifica dei punti di forza e di debolezza del sistema locale e definizione di modelli di intervento idonei a soddisfare i fabbisogni locali;
4. attuazione del modello organizzativo individuato.

In particolare si intende promuovere azioni di sistema finalizzate a:

- sviluppare e consolidare reti tra gli attori istituzionali competenti: Regioni, Prefetture, Enti Locali, Uffici Scolastici Regionali e rete dei Servizi Pubblici per l'Impiego;
- promuovere l'integrazione tra servizi pubblici e privati, tramite il coinvolgimento degli enti del terzo settore e parti sociali, eventualmente attraverso sistemi di accreditamento regionali;
- sviluppare servizi di informazione sull'offerta formativa locale nei settori di riferimento;
- attivare sistemi informativi che sviluppino l'efficiente assegnazione dei destinatari presso i servizi formativi.

Si intende valorizzare la modularità, l'integrazione e la complementarietà dei percorsi formativi e dei servizi attivati presso le varie pubbliche amministrazioni competenti: corsi di formazione linguistica erogati dalla rete dei CTP, servizi di informazione ed orientamento attivati presso Enti locali e Prefetture nell'ambito dell'Accordo di Integrazione di cui all'art. 4-bis del Testo Unico Immigrazione, D.Lgs. 286/98, servizi di orientamento professionale e bilancio delle competenze erogati dai Centri per l'Impiego.

Ambito b) erogazione servizi di formazione linguistica, educazione civica ed orientamento.

In riferimento al secondo ambito di intervento, le proposte progettuali devono prevedere il finanziamento e l'erogazione di percorsi integrati di alfabetizzazione, informazione ed educazione civica rivolti ai cittadini stranieri.

In particolare i percorsi di formazione linguistica (I.2) saranno finalizzati a favorire il conseguimento delle conoscenze e competenze linguistiche utili anche al raggiungimento dei fini di cui al DM 4 Giugno 2010 e del conseguimento degli obiettivi del citato Accordo di integrazione.

I percorsi formativi devono essere strutturati secondo i criteri stabiliti dal quadro comune europeo per le lingue contenuto nella raccomandazione R(98)6 adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 17.03.1998 in modo da rispettare gli standard qualitativi idonei ad impartire i livelli di conoscenza di seguito elencati:

1. Corso propedeutico al livello A1 destinato a soggetti non più vincolati all'obbligo scolastico del tutto privi di formazione scolastica (analfabeti nella lingua d'origine);
2. A1: corso elementare di I° livello, destinato a soggetti privi di elementi conoscitivi della lingua italiana;
3. A2: corso elementare di II° livello, destinato a soggetti con competenza linguistica di livello iniziale.

I suddetti interventi potranno essere attivati in complementarità ed ad integrazione dei "corsi e i programmi di intervento finalizzati alla diffusione della conoscenza della lingua italiana destinati ai cittadini extracomunitari regolarmente presenti in Italia" finanziati sulla base degli accordi stipulati tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le singole Regioni e Province Autonome, fermo restando il mantenimento della distinzione finanziaria e delle attività progettuali.

Le progettualità ricadenti nella presente azione devono intercettare almeno una delle priorità specifiche, di cui al seguente paragrafo 5.4 e prevedere pertanto:

- l'attivazione di interventi formativi di carattere innovativo che permettano di conciliare le attività lavorative dei cittadini stranieri con la formazione (ad es. tramite corsi part-time, flessibilità dei calendari didattici o sistemi di apprendimento a distanza) e/o
- interventi formativi destinati a gruppi target specifici (donne, giovani, target vulnerabili, etc).

Il presente Avviso ed i relativi allegati indicano, altresì, le procedure per la presentazione dei progetti relativi all'Azione specificata, i criteri di ammissibilità dei progetti, i criteri di valutazione dei progetti, le modalità di assegnazione dei contributi, di attuazione e rendicontazione degli stessi.

Al riguardo, si precisa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, anche se non materialmente allegati (ma scaricabili dal sito del Ministero dell'Interno), i seguenti documenti:

- Programma Pluriennale FEI 2007-2013;
- Programma annuale FEI 2010;
- Decisione 2007/435/CE (Decisione istitutiva del FEI);
- Decisione 2007/3926/CE (Orientamenti Strategici Comunitari);
- Decisione 2008/457/CE (Decisione applicativa del FEI);

- Vademecum di attuazione per i Beneficiari Finali e relativi allegati;
- Manuale sull'integrazione per i responsabili delle politiche di integrazione e gli operatori del settore, 2010 CE - Direzione Generale della Giustizia, della libertà e della sicurezza.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Sono ammessi a presentare proposte progettuali inerenti il presente avviso le **Regioni e le Province Autonome**.

Sono ammessi a partecipare in veste di **partner** della Regione capofila i seguenti soggetti, con pluriennale esperienza operativa nell'ambito delle attività oggetto del presente Avviso:

- a) **Enti locali come definiti dal d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e, per essi, le singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria;**
- b) **ONG operanti nel settore di riferimento;**
- c) **Associazioni e ONLUS operanti nel settore di riferimento;**
- d) **Cooperative operanti nel settore di riferimento;**
- e) **Organismi di diritto privato senza fini di lucro operanti nel settore di riferimento;**
- f) **Associazioni sindacali, datoriali, organismi di loro emanazione/derivazione, Sindacati;**
- g) **Università e, per esse, i singoli Dipartimenti Universitari;**
- h) **Uffici scolastici regionali e Istituzioni scolastiche sedi dei Centri Territoriali Permanenti (CTP)**
- i) **Enti formativi pubblici accreditati in ambito regionale o nazionale.**

4. DOMANDA DI AMMISSIONE

Il Soggetto Proponente dovrà presentare la domanda di ammissione con la relativa documentazione allegata, utilizzando **esclusivamente** l'apposito sito internet predisposto dal Ministero (www.fondieuropeiimmigrazione.it), ed inviando la suddetta documentazione in via telematica.

Non sono ammessi invii cartacei della domanda di ammissione e della relativa documentazione allegata, pena l'esclusione.

Nel dettaglio, il Soggetto Proponente, pena l'esclusione, dovrà presentare la seguente documentazione:

- a) domanda di ammissione al finanziamento e dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il **Modello on-line A**, debitamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma). La domanda di ammissione e la dichiarazione sostitutiva devono essere accompagnate da copia elettronica, prodotta tramite scanner, di un documento

di identità valido del dichiarante. Si precisa che, nel caso di Soggetto Proponente in forma associata, la domanda di ammissione e la dichiarazione sostitutiva di cui alla presente lettera devono essere redatte dal Capofila e devono recare l'indicazione espressa del Capofila e dei singoli Partner;

- b) nel caso di Soggetto Proponente in forma associata, ciascun Partner dovrà presentare dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il **Modello on-line A1**, debitamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma). La dichiarazione di cui alla presente lettera deve essere accompagnata da copia elettronica, prodotta tramite scanner, di un documento di identità valido del dichiarante;
- c) proposta progettuale redatta in tutte le sue parti usando il **Modello on-line B** e comprensiva delle schede Excel (scaricabili dal sito) relative al cronogramma e al budget di progetto;
- d) in caso di Soggetto Proponente in forma associata, per tutti i partner, eccezion fatta per quelli di cui all'art. 3, lett. a), g), h), copia elettronica, prodotta tramite scanner, dello Statuto e dell'Atto costitutivo ovvero dell'atto equivalente.

Si precisa che qualora le dichiarazioni richieste non siano sottoscritte dal legale rappresentante, deve essere trasmessa, a pena di esclusione, copia elettronica, prodotta tramite scanner, dell'originale della procura e/o delega attestante il potere di firma.

L'Autorità Responsabile si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti al Soggetto Proponente in relazione alla documentazione presentata, invitandolo a produrre quanto eventualmente richiesto entro un termine stabilito dall'Autorità Responsabile medesima. La richiesta avverrà a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata esclusivamente mediante posta elettronica certificata e tali informazioni potranno essere comunicate solo nella medesima modalità. Si evidenzia inoltre che l'Autorità Responsabile richiederà integrazioni documentali solo se afferenti ad elementi non sostanziali della proposta progettuale ovvero relative a mere irregolarità formali della documentazione amministrativa presentata. Diversamente, laddove le carenze riscontrate attengano a profili sostanziali o ad invalidità della documentazione amministrativa presentata, l'Autorità Responsabile non consentirà sanatorie od integrazioni di sorta.

L'esercizio della suddetta facoltà è escluso in caso di carenze documentali e/o progettuali.

Fatte salve le responsabilità del Soggetto Proponente, si rammenta che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci comportano le sanzioni stabilite dall'art. 76, del D.P.R. 445/2000, e la conseguente applicazione dell'art. 483 c.p..

Al riguardo, l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità di quanto dichiarato ovvero di chiederne la dimostrazione attraverso l'esibizione di atti o documenti idonei.

5. STRUTTURA DEI PROGETTI

5.1 Destinatari

Sono destinatari finali dei progetti i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia.

Come stabilito dall'art. 1 della Decisione del Consiglio 2007/435/CF, non rientrano tra le categorie di destinatari i cittadini di Paesi terzi che:

- hanno presentato una domanda di asilo riguardo alla quale non è stata ancora presa una decisione definitiva;
- godono dello status di rifugiati o della protezione sussidiaria o che comunque soddisfano i requisiti per essere riconosciuti come rifugiati o sono ammissibili alla protezione sussidiaria.

5.2 Durata

Il progetto dovrà iniziare a seguito della firma della Convenzione di Sovvenzione tra il Soggetto Proponente e l'Autorità Responsabile e dovrà essere concluso entro e non oltre il 30 giugno 2012, che costituisce il termine ultimo per l'ammissibilità delle spese.

5.3 Ambito territoriale

La ricaduta dei progetti e l'ambito territoriale dell'intervento dovrà essere regionale.

5.3bis Assetto organizzativo

Gli intereventi dovranno:

- essere progettati tenendo conto delle indicazioni europee in materia di qualità dei percorsi di istruzione e formazione¹; riferirsi alle competenze chiave per l'apprendimento permanente² e alle competenze della lingua italiana come lingua seconda almeno di livello A2 come definite in sede europea³ e specificate nella Convenzione, di cui al successivo art. 14;
- prevedere, oltre alle azioni formative (percorsi di formazione linguistica ed educazione civica) anche specifiche azioni di sistema (accoglienza e orientamento, riconoscimento dei crediti, personalizzazione dei percorsi, ecc.);
- essere svolti preferibilmente presso le istituzioni scolastiche sedi dei CIP, partner del progetto.

5.4 Coerenza con le Priorità specifiche descritte negli orientamenti strategici

¹ cfr Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un Quadro Europeo di Riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione

² cfr. Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente

³ cfr. Consiglio d'Europa. Quadro comune europeo di riferimento per le lingue. 2001

Facendo riferimento alle Priorità specifiche individuate negli orientamenti strategici della Commissione (Decisione n. 3926 del 21 agosto 2007), le progettualità ricadenti nella presente Azione devono necessariamente essere in linea con almeno una delle seguenti Priorità specifiche:

- *Priorità specifica n. 2: “Gruppi target specifici”* - programmi ed attività di inserimento rivolti principalmente a gruppi specifici, per esempio a donne, giovani, anziani, analfabeti e disabili”;
- *Priorità specifica n. 3: “Programmi ed attività di accoglienza innovativi”* - azioni che elaborano programmi ed attività di accoglienza innovativi, che permettano, per esempio, ai cittadini di paesi terzi di lavorare e studiare allo stesso tempo, per esempio con corsi part-time, formazioni rapide e sistemi di apprendimento a distanza o di *e-learning*”.

5.5 Innovatività e trasferibilità delle progettualità proposte

Evidenziare, ove presenti, gli elementi progettuali che qualificano la proposta progettuale in termini di innovatività, in riferimento alle metodologie impiegate, alle tipologie di attività realizzate e agli strumenti adottati.

Parimenti si richiede in ordine agli elementi di trasferibilità del progetto, di indicare gli elementi tali da rendere il progetto medesimo suscettibile di essere replicato in contesti analoghi a quello di originaria realizzazione.

5.6 Articolazione dei progetti

A pena di inammissibilità, i progetti dovranno essere presentati, usando esclusivamente il sito internet predisposto dal Ministero (www.fondicuropciimmigrazione.it), compilando *on-line* i modelli presenti sul sito stesso (**Modello on-line A** “Domanda di ammissione al finanziamento e autodichiarazioni Soggetto Proponente in forma singola e/o Soggetto Capofila”; **Modello on-line A1** “Autodichiarazioni Partner”; **Modello on-line B** “Modello per la presentazione dei progetti”), e dovranno contenere tutte le informazioni richieste.

Il mancato rispetto del presente articolo determina l' esclusione/inammissibilità del progetto.

6. COSTI AMMISSIBILI E PIANO FINANZIARIO

Il piano finanziario dovrà essere redatto utilizzando il **Modello on-line B** e nel rispetto delle regole di ammissibilità delle spese, in linea con quanto previsto dalla Decisione del Consiglio 2007/435/CE e dalla Decisione della Commissione 2008/457/CE.

Ogni Regione/ Provincia Autonoma può presentare **n° 1 progetto a valere sul presente bando.**

Il budget complessivo di ciascun progetto proposto dovrà essere compreso tra Euro 75.000,00 e la dotazione finanziaria stabilita alla voce "contributo totale" per ogni Regione o Provincia Autonoma nella tabella di seguito riportata.

Le allocazioni finanziarie previste per ogni Regione/ Provincia Autonoma derivano dalla somma del contributo fisso (che prevede uno stanziamento pari ad euro 75.000,00) e del contributo variabile, derivante dal rapporto tra lo stanziamento complessivo residuo e l'indice di incidenza della popolazione straniera residente nel territorio (Regione/Provincia Autonoma) rispetto al totale nazionale.

Regioni - Province autonome	% di incidenza su totale italiano*	contributo fisso Euro	contributo variabile Euro	Totale Euro
Abruzzo	1,45%	75.000	35.163	110.163
Basilicata	0,21%	75.000	5.093	80.093
Bolzano - Prov. Aut.	1,04%	75.000	25.220	100.220
Calabria	1,03%	75.000	24.978	99.978
Campania	3,59%	75.000	87.058	162.058
Emilia Romagna	12,64%	75.000	306.520	381.520
Friuli	2,73%	75.000	66.203	141.203
Lazio	8,71%	75.000	211.218	286.218
Liguria	3,00%	75.000	72.750	147.750
Lombardia	26,11%	75.000	633.168	708.168
Marche	3,60%	75.000	87.300	162.300
Molise	0,14%	75.000	3.395	78.395
Piemonte	7,56%	75.000	183.330	258.330
Puglia	1,94%	75.000	47.045	122.045
Sardegna	0,56%	75.000	13.580	88.580
Sicilia	2,18%	75.000	52.865	127.865
Toscana	8,41%	75.000	203.943	278.943
Trento - Prov. Aut.	1,27%	75.000	30.798	105.798
Umbria	1,83%	75.000	44.378	119.378
Valle d'Aosta	0,20%	75.000	4.850	79.850
Veneto	11,80%	75.000	286.150	361.150
Tot.	100,00%	1.575.000,00	2.425.000,00	4.000.000,00

* Indicatore di concentrazione migratoria stimato come media tra gli stock dei permessi validi al 31/12/2010, 31/12/2009, 31/12/2008

Il contributo totale assegnato ad ogni Regione/ Provincia autonoma è a carico del Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi ed è suddiviso in una quota comunitaria pari al 75% ed una quota nazionale pari al 25%. L'eventuale contributo del Soggetto Beneficiario o di terzi, nonché

gli eventuali introiti del progetto, concorreranno alla definizione del piano finanziario complessivo, relativamente alla parte di cofinanziamento nazionale e, dunque, nel prescritto limite del 25%.

Nell'ipotesi di mancata presentazione di proposte progettuali da parte di una o più Regioni e nel caso di parziale utilizzo del contributo (anche dovuto alla presenza di eventuali progetti non ammissibili), si procederà alla ripartizione delle eventuali risorse in tal modo rese disponibili, secondo i medesimi criteri di proporzionalità assunti alla base del riparto della quota variabile.

Attraverso tale ripartizione delle risorse residue, potranno essere finanziate, secondo le opportune valutazioni dell'Autorità Responsabile, ulteriori attività progettuali indicate da parte dei soggetti proponenti e distinte in moduli autonomi.

Al fine di ricevere l'eventuale contributo aggiuntivo, ogni soggetto proponente deve, pertanto, allegare alla proposta progettuale una scheda sintetica che contenga il dettaglio dei suddetti moduli integrativi, corredati dai relativi costi.

A seguito della stipula della Convenzione di Sovvenzione, l'Autorità Responsabile erogherà al Beneficiario Finale un prefinanziamento relativo al 40% del costo complessivo del progetto approvato.

I dettagli inerenti le modalità e le tempistiche di erogazione del finanziamento assegnato, saranno specificati nella Convenzione di Sovvenzione. Si precisa che, in conseguenza dell'entrata in vigore dell'art. 3 della Legge n.136/2010, ogni assegnatario dovrà comunicare all'Amministrazione: i) gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione della commessa alla quale sono dedicati; ii) le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi. Tale comunicazione, a pena di risoluzione della Convenzione, dovrà essere inviata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente, che dovrà, a sua volta, essere acceso non più tardi della data di stipulazione della Convenzione.

7. RISORSE FINANZIARIE/RIPARTIZIONE FONDO

Le risorse destinate al finanziamento dei progetti presentati a valere sull'Azione oggetto del presente Avviso ammontano ad **Euro 4.000.000** (quattro milioni).

Saranno finanziati esclusivamente i progetti che avranno ottenuto almeno 65 punti, come previsto nel successivo art. 12.

In caso di parziale utilizzo delle risorse finanziarie complessive, si procederà alla ripartizione delle relative disponibilità, secondo i medesimi criteri di proporzionalità assunti alla base del riparto della quota variabile, per finanziare le attività progettuali integrative indicate dai soggetti proponenti nelle modalità di cui all'articolo 7.

8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I Soggetti Proponenti dovranno presentare i progetti utilizzando **esclusivamente** il sito internet predisposto dal Ministero dell'Interno all'indirizzo www.fondieuropeimmigrazione.it **a partire dalle ore 12.00 del 30 marzo 2011**.

Come precedentemente comunicato nelle Disposizioni tecnico – operative pubblicate sul sito del Ministero in data 28 agosto 2009, per usare il sito internet predisposto dal Ministero, i Soggetti Proponenti debbono uniformarsi ai seguenti requisiti tecnici di partecipazione:

- **Posta Elettronica Certificata:** al fine di utilizzare un sistema di posta elettronica con valenza legale attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, i Soggetti Proponenti hanno l'obbligo di dotarsi nell'ambito della partecipazione al presente Avviso pubblico di una casella di Posta Elettronica Certificata – PEC. Al fine dell'attivazione della PEC, il richiedente deve fare richiesta a un Gestore autorizzato al rilascio della stessa;
- **Firma Digitale:** al fine di permettere l'identificazione in modo certo dei firmatari delle domande di ammissione al finanziamento, è richiesto che i firmatari stessi (legali rappresentanti degli enti richiedenti o loro delegati) si dotino di firma digitale. Al fine di ottenere il rilascio della firma digitale, la persona interessata deve fare richiesta al Gestore autorizzato.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale"), così come modificato dal d.lgs. 4 aprile 2006, n. 159, i servizi di rilascio della Posta Elettronica Certificata e della Firma Digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso DigitPA che pubblica i relativi albi sul suo sito internet www.digitpa.gov.it.

Per usare il sito internet predisposto dal Ministero, i Soggetti Proponenti debbono preliminarmente registrarsi al sito stesso. Per registrarsi, è necessario disporre della casella di posta elettronica certificata e della firma digitale. La procedura di registrazione al sito è completamente *on line*.

Le registrazioni che sono state effettuate per partecipare agli Avvisi degli anni precedenti possono essere usate per partecipare anche al presente Avviso.

Usando le credenziali (*login e password*) fornite in fase di registrazione, i Soggetti Proponenti registrati accederanno ad un'area riservata nella quale potranno:

- preparare il Modello *on-line* A, ed eventualmente il Modello *on-line* A1, in tutte le loro parti;
- caricare tutti gli allegati richiesti in formato elettronico; i tipi di allegati accettati sono: .doc, .docx, .xls, .xlsx, .pdf, .p7m, .tif, .jpg, .txt, .odt, .ods, .rtf. Si sottolinea la necessità che tutti gli allegati forniti, in particolare quelli prodotti tramite scanner siano completi e leggibili in tutte le loro parti;
- generare il file, in formato PDF, contenente la domanda di finanziamento da firmare digitalmente;
- caricare il file (con estensione p7m) contenente la domanda di finanziamento firmata digitalmente e inviare la domanda con tutti gli allegati all'Amministrazione.

L'avvenuto positivo invio della domanda all'Amministrazione sarà attestato da una ricevuta trasmessa automaticamente dal sistema all'indirizzo di posta elettronica certificata indicata dal Soggetto Proponente in fase di registrazione. Tale ricevuta farà fede della data e dell'ora di invio del messaggio di posta elettronica certificata quale istante di inoltro della domanda all'Amministrazione.

Le domande pervenute oltre il termine perentorio indicato al successivo art. 9 saranno considerate inammissibili.

9. LUOGO E TERMINE DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti dovranno pervenire **esclusivamente** per via telematica, **entro e non oltre le ore 18:00 del 3 maggio 2011**, pena l'inammissibilità dei medesimi. Si precisa che la ricezione dei progetti in tempo utile rimane ad esclusivo rischio del Soggetto Proponente.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione del progetto fa fede unicamente la data e l'ora di invio del messaggio di posta elettronica certificata generato dal sito internet del Ministero e costituente ricevuta di avvenuto inoltro della domanda all'Amministrazione.

10. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

Fermo restando quanto ulteriormente previsto nel corpo del presente Avviso, sono considerate inammissibili ed escluse dalla valutazione le proposte progettuali:

- a) prive della firma digitale del legale rappresentante (o di persona munita di comprovati poteri di firma) ovvero firmate digitalmente da persona diversa dal legale rappresentante (o di persona munita di comprovati poteri di firma) o con firma digitale scaduta o revocata;
- b) presentate da soggetti, in forma singola od associata, diversi in tutto o in parte da quelli legittimati, così come individuati al precedente art. 3 ;
- c) prive di uno o più documenti di cui all'art. 4;
- d) prive di un documento di identità valido del dichiarante ogni qualvolta richiesto dal presente Avviso;
- e) prive delle informazioni richieste a pena di esclusione nel presente Avviso;
- f) che prevedano una durata superiore al limite massimo indicato al precedente art. 5.2;
- g) che prevedano un budget complessivo di progetto superiore alla dotazione prevista per ogni Regione all'art. 6;
- h) pervenute con modalità diverse da quelle previste dall'art. 8;
- i) pervenute telematicamente all'ufficio destinatario oltre il termine di cui al precedente art. 9;
- j) che presentino delle spese non ammissibili ai sensi dell'allegato XI della Decisione della Commissione 2008/457/CE, qualora tali spese risultino superiori al 10% del costo complessivo del progetto.

L'esclusione per taluna delle cause di cui al presente articolo sarà comunicata al Soggetto Proponente mediante messaggio di posta elettronica certificata.

11. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione dei progetti sarà effettuata da una Commissione nominata dall'Autorità Responsabile. La Commissione sarà composta da almeno un presidente e due membri.

La Commissione procederà all'esame delle proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e, successivamente, procederanno alla valutazione dei progetti ammissibili a finanziamento. A conclusione della fase di valutazione sarà redatto l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento.

12. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Superata la fase di ammissibilità, i progetti saranno valutati in base ai seguenti criteri e *sub*-criteri:

FEI Scheda di valutazione del Progetto		
	Criterio	Punteggio
Criterio 1 - Validità della proposta progettuale nel suo complesso, qualità e quantità dei risultati, grado di coerenza con le priorità specifiche del fondo		32
1.1	Individuazione di obiettivi ed attività definiti, chiari e coerenti con le priorità specifiche del Fondo	0-8
1.2	Chiara definizione dei risultati attesi e dei prodotti/servizi per ogni fase	0-8
1.3	Idoneità dei risultati attesi, in termini di qualità e quantità, per il conseguimento dello scopo del progetto	0-8
1.4	Chiara descrizione della connessione tra attività previste e priorità di riferimento	=0-8
Criterio 2 - Congruità, completezza e quantificazione degli indicatori di realizzazione, risultato e impatto		15
2.1	Completezza del set degli indicatori (compilazione degli indicatori di realizzazione, risultato e impatto)	0-5
2.2	Congruità tra valori obiettivo indicati e budget di progetto	0-5
2.3	Numero dei destinatari finali (tasso di copertura) superiore al 10% rispetto al target di riferimento complessivo	0-5
Criterio 3 - Sostenibilità futura dell'intervento		9
3.1	Indicazione/ previsione di fonti di finanziamento complementari	0-4
3.2	Attivazione di reti/ partenariati permanenti con pubbliche amministrazioni, finalizzati all'erogazione continua dei servizi di progetto	=0-5
Criterio 4 - Congruità e coerenza del budget di spesa, della tempistica di realizzazione del progetto e del cronogramma di spesa		24
4.1	Chiarezza della tempistica di realizzazione e del cronogramma di spesa	=0-8
4.2	Congruità dei costi rispetto alla tipologia di attività da realizzare	0-8
4.3	Livello di dettaglio del budget	=0-8
Criterio 5 - Capacità tecnica, organizzativa e gestionale del soggetto proponente di attuare l'intervento		15
5.1	Presenza di regole definite per il funzionamento del progetto	=0-3
5.2	Adeguatezza della struttura di governo del progetto: presenza di un responsabile di progetto e di diversi livelli di responsabilità	=0-3
5.3	Individuazione dei locali e delle apparecchiature specifiche necessarie per l'attuazione del progetto	=0-3
5.4	Adeguatezza del numero di risorse dedicate alla gestione e controllo del progetto	0-3
5.5	Adeguatezza delle procedure di gestione e controllo eventualmente previste	=0-3
Criterio 6 - Risultati attesi dal progetto		5
6.1	Coerenza dei risultati attesi con i fabbisogni del Fondo Europeo per l'Integrazione	=0-5
Punteggio totale		100

Ai fini dell'ammissione al finanziamento, il progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 65 punti.

I progetti che presentino spese non ammissibili, in misura non superiore al 10% del costo complessivo del progetto stesso, saranno ammessi alla fase di valutazione. Nel caso in cui detti

progetti dovessero essere finanziati, la sovvenzione concessa sarà pari al costo complessivo del progetto, decurtato di un importo pari alle spese non ammissibili presentate. L'importo decurtato non potrà essere coperto da eventuale cofinanziamento da parte del Soggetto Proponente.

13. DECRETO DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

A conclusione dell'istruttoria, la Commissione incaricata definisce l'elenco finale dei progetti ammessi a finanziamento.

Tale elenco diverrà definitivo a seguito dell'approvazione con decreto dell'Autorità Responsabile e sarà pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Interno.

La documentazione circa la sussistenza di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 10, della legge 31 maggio 1965, n. 575, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490, sarà acquisita dall'Amministrazione nei casi e secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 252/1998.

Dell'assegnazione del contributo sarà data comunicazione, mediante posta elettronica certificata, al Soggetto Beneficiario.

Il Soggetto Beneficiario stipulerà con l'Autorità Responsabile una Convenzione di Sovvenzione secondo lo Schema allegato al presente Avviso.

14. CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

Per l'assegnazione dei fondi, a norma dell'art. 10 della Decisione della Commissione 2008/457/CE, si procederà alla sottoscrizione di una "Convenzione di Sovvenzione" tra il Beneficiario Finale e l'Autorità Responsabile, sottoposta agli obblighi ed ai vincoli di cui all'art. 3 della L. 136/2010.

Il Beneficiario Finale, entro i dieci giorni successivi alla comunicazione di approvazione e di ammissione al finanziamento del progetto, dovrà comunicare mediante posta elettronica certificata all'Autorità Responsabile il nominativo del Responsabile di progetto.

15. VARIAZIONI DEL PROGETTO FINANZIATO

Su richiesta motivata trasmessa mediante posta elettronica certificata del Beneficiario Finale, possono essere autorizzate dall'Autorità Responsabile modifiche al progetto finanziato.

L'autorizzazione è concessa nei limiti del contributo assegnato, sempre che le variazioni proposte rientrino nelle indicazioni del presente Avviso e non mutino la sostanza del progetto quanto a oggetto, durata, importo, soggetti coinvolti o altro elemento decisivo ai fini dell'approvazione del progetto.

16. PROCEDURE DI RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

Il rendiconto delle spese sostenute per il progetto finanziato, è presentato in conformità a quanto prescritto dalla Decisione del Consiglio 2007/435/CE, dalla Decisione della Commissione 2008/457/CE e dettagliato nella Convenzione di Sovvenzione. Il Vademecum di attuazione per i Beneficiari Finali, con i relativi allegati, costituiscono una guida alla rendicontazione delle spese in linea con quanto previsto dalle regole di ammissibilità del Fondo.

Il Beneficiario Finale è tenuto a conservare con cura tutta la documentazione contabile al fine di consentire e facilitare lo svolgimento dei controlli previsti dalle Decisioni comunitarie e, su richiesta dell'Autorità Responsabile, è tenuto a presentare una relazione intermedia ed una finale sull'attività svolta e sui risultati raggiunti in esecuzione del progetto finanziato.

Inoltre, i Soggetti Proponenti/Beneficiari Finali del finanziamento FEI, hanno l'obbligo di garantire la raccolta, l'archiviazione e l'accesso a tutta la documentazione relativa ai singoli destinatari e ai servizi offerti.

17. CONTROLLI

L'Autorità Responsabile può disporre verifiche e ispezioni come previsto dalla Decisione 2007/435/CE e dalla Decisione 2008/457/CE, sulla corretta esecuzione del progetto anche avvalendosi di organi istituzionali individuati a livello locale. A tali *audit* potrà partecipare anche un rappresentante della Commissione Europea.

Nel caso in cui, a seguito di controlli, saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario Finale sarà richiesto di provvedere entro e non oltre il termine indicato dall'Autorità Responsabile.

Se a seguito della segnalazione di irregolarità, il Beneficiario Finale non provvederà a porre in essere azioni correttive nei tempi stabiliti dall'Autorità Responsabile, si procederà al recesso ex art. 22 della Convenzione di Sovvenzione, nonché alla revoca del finanziamento e al conseguente recupero finanziamento dei fondi eventualmente già erogati, salvo in ogni caso il diritto dell'Autorità Responsabile al risarcimento dei danni ulteriori.

Le relative procedure verranno dettagliate in sede di Convenzione di Sovvenzione con il Beneficiario Finale.

18. IRREGOLARITÀ E SANZIONI

In caso di irregolarità, si applicano le disposizioni di cui al Capo 4 della Decisione 2008/457/CE.

In ogni caso, il contributo può essere revocato qualora il Beneficiario Finale:

- a) si rifiuti di collaborare alle visite ispettive nell'ambito dei controlli;
- b) si rifiuti di provvedere a sanare le eventuali irregolarità di cui all'art. 17 del presente Avviso;
- c) interrompa o modifichi, senza previa autorizzazione dell'Autorità Responsabile, l'esecuzione del progetto finanziato;
- d) compia gravi inadempienze nell'attività di *reporting* (relazioni intermedie e finali) e/o nella comunicazione dei dati inerenti il monitoraggio;

- c) esegua, in termini qualitativi e/o quantitativi, attività progettuali in tutto o in parte difformi da quelle approvate; eroghi servizi in favore di soggetti diversi da quelli previsti dal Programma e dalle disposizioni attinenti il FEI;
- f) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di controlli ispettivi;
- g) non produca la documentazione richiesta dall'Autorità Responsabile ovvero renda false dichiarazioni ai fini dell'ammissione al finanziamento. Si rammenta, a tal proposito, che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci, oltre a comportare sanzioni penali ai sensi dell'art. 76, del D.P.R. n. 445/2000, costituiscono causa d'esclusione dall'ammissione al presente Avviso.

In ordine alla veridicità delle dichiarazioni, l'Amministrazione si riserva di procedere, anche a campione, a verifiche d'ufficio.

La revoca è disposta nelle medesime forme dell'assegnazione del contributo, con atto dell'Autorità Responsabile che dispone, altresì, in merito alle procedure di recupero delle somme assegnate.

19. FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

20. OBBLIGHI PUBBLICITARI

In tema di informazione e pubblicità, i soggetti beneficiari del contributo devono attenersi strettamente a quanto stabilito nella Decisione della Commissione Europea n. 2008/22/CE del 19 dicembre 2007 e dal Vademecum dei Beneficiari finali FEI.

21. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati di cui l'Amministrazione verrà in possesso in occasione del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto dell'art. 13, del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i..

22. ALTRE INFORMAZIONI

I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica all'indirizzo e-mail dici.fondointegrazione@interno.it, entro e non oltre il termine di 10 giorni antecedenti la scadenza per la presentazione dei progetti.

Le risposte ai quesiti saranno pubblicate sul sito internet www.interno.it.

23. ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati visionabili dal sopracitato sito internet:

- Modello *on-line* A “Domanda di ammissione al finanziamento e autodichiarazioni Soggetto Proponente in forma singola e/o Soggetto Capofila”;
- Modello *on-line* A1 “Autodichiarazioni Partner”;
- Modello *on-line* B “Modello per la presentazione dei progetti” e gli allegati al Modello B in formato MS Excel;
- Schema di Convenzione di Sovvenzione;
- Manuale utente (che verrà pubblicato dall’Autorità Responsabile);
- Manuale delle regole di ammissibilità delle spese dichiarate.

24. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Dirigente Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Maria Eleonora Corsaro, Viceprefetto, e-mail: dlci.fondointegrazione@interno.it

L'AUTORITÀ RESPONSABILE

(Malandrino)

